

Seduta N° 149

Adunanza 16 MARZO 2026

Il giorno 16 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Paolo BONGIOANNI

DGR 2-2345/2026/XII

OGGETTO:

Legge n. 68/1999, articolo 14. Legge regionale n. 32/2023, articolo 45. Atto di indirizzo 2026-2028 per la gestione del “Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”, di cui alla D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025. Approvazione della Misura “Buono servizi Lavoro per persone con disabilità (BILD). Misura per l’inclusione socio - lavorativa e il sostegno all’occupabilità di persone con disabilità”. Dotazione finanziaria euro 8.000.000,00.

A relazione di: Chiorino

Premesso che l’articolo 45 della legge regionale n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, in particolare:

al comma 1, in attuazione dell’articolo 14 della legge n. 68/1999, ha istituito il “Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”, destinato al finanziamento degli interventi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei servizi di assistenza tecnica, nonché relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato;

al comma 3, sancisce che per la gestione di tale fondo la Giunta regionale adotti atti d’indirizzo per disciplinare, fra l’altro, le modalità per la presentazione delle domande di contributo (lettera a), l’utilizzo delle risorse per ulteriori iniziative e progetti (lettera b), i criteri da adottarsi per la valutazione dei progetti (lettera c) ed il monitoraggio (lettera d).

Premesso, inoltre, che:

con la deliberazione n. 2-1417 del 28 luglio 2025 del la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo 2026-2028 per la gestione del "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità", con una dotazione finanziaria pari ad euro 60.000.000,00;

il suddetto Atto di indirizzo contempla, tra i propri interventi, i servizi alla persona (paragrafo 3,4,1), destinando euro 38.000.000,00 per finanziare percorsi di autonomia, accompagnamento e sostegno alla persona finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'inclusione socio-lavorativa e alla ricerca di un'occupazione.

Ritenuto di prevedere, quale attuazione al citato Atto di indirizzo, l'attivazione di una misura finalizzata a favorire la realizzazione di azioni positive di inserimento lavorativo, sostegno dell'occupabilità ed inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante percorsi funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro.

Dato atto che, a tale fine, la Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, in esito ad un'analisi tecnica, ha delineato i contenuti della misura denominata "Buono servizi persone con disabilità (BILD) – Misura per l'inclusione socio-lavorativa e il sostegno all'occupabilità di persone con disabilità", stimando un fabbisogno di euro 8.000.000,00 ed ai sensi della quale:

- essendo finalizzata all'inserimento socio-lavorativo e al supporto all'occupabilità, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra Nazioni" e s'inserisce in quadro unitario di politiche attive del lavoro, finanziate con risorse del bilancio regionale e del PR FSE + 2021-2027, nell'ambito della Priorità III, Obiettivo Specifico ESO4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati";
- si configurano tre possibili percorsi, eventualmente supportati da ulteriori servizi integrativi: "BILD transizione formazione e lavoro (TFL)", che prevede azioni di orientamento, consulenza alla ricerca del lavoro e tutoraggio; "BILD inserimento place and train" (P&T), che prevede prevalentemente azioni di accompagnamento durante il rapporto di lavoro/tirocinio; "BILD mantenimento", finalizzato a supportare il mantenimento al lavoro ed agevolare la continuità del rapporto lavorativo;
- i destinatari sono le persone con disabilità iscritte presso i servizi di Collocamento Mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte ai sensi della legge n. 68/1999.

Richiamato che:

- la D.G.R. n. 5-439 del 2 dicembre 2024, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 32/2023 e dell'articolo 13 della legge regionale n. 3/2019, ha istituito, quale sede di confronto permanente sul tema della disabilità, il "Tavolo di lavoro unico sulla disabilità", la nomina dei cui componenti è avvenuta con la D.D. n. 278/A1502C/2025 del 21 maggio 2025;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 84 del 9 ottobre 2025 ha nominato i componenti della "Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente", quale sede concertativa unica in relazione alle politiche dell'orientamento permanente, della formazione professionale e del lavoro, di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 32/2023.

Preso atto che con riferimento ai sopra rappresentati contenuti della Misura:

nella seduta del 20 gennaio 2026, il "Tavolo Unico sulla disabilità", di cui alla citata D.D. n. 278/A1502C/2025 del 21 maggio 2025, ne ha preso visione dei contenuti della misura e ha espresso un

giudizio favorevole rispetto ai contenuti proposti;

nella seduta del 5 marzo 2026 la “Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell’orientamento”, di cui al DPGR n. 84 del 9 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole.

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 8.000.000,00, trova copertura sul capitolo di spesa n. 177753/2027 (prenotazione di impegno di spesa n. 2027/1336 di cui alla DD n. 517 del 12 settembre 2025) correlato al capitolo di entrata n. 29612/2027 (accertamento n. 2027/167 di cui alla DD n. 517 del 12 settembre 2025) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028.

Viste:

la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026)”;

la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 8.000.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2025.

Tutto ciò premesso

La Giunta regionale, all'unanimità, richiamato integralmente quanto in premessa

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 68/1999 e dell'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023 ed in attuazione all'Atto di indirizzo 2026-2028 per la gestione del “Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità”, di cui alla D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025, la Misura denominata “Buono servizi Lavoro per persone con disabilità (BILD). Misura per l'inclusione socio-lavorativa e il sostegno all'occupabilità di persone con disabilità”, riportata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e con una dotazione finanziaria pari ad euro 8.000.000,00,

di dare atto che l'importo pari ad euro 8.000.000,00, trova copertura sul capitolo di spesa n. 177753/2027 (prenotazione di impegno di spesa n. 2027/1336 di cui alla DD n. 517 del 12 settembre 2025) correlato al capitolo di entrata n. 29612/2027 (accertamento n. 2027/167 di cui alla DD n. 517 del 12 settembre 2025) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028.

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente

deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PIEMONTE

BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITÀ (BILD)

*“Misura per l’inclusione socio-lavorativa e il sostegno
all’occupabilità di persone con disabilità”*

Programmazione Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con Disabilità

ai sensi dell’art. 14 della Legge 12 marzo 1999 n.68

periodo 2026-2028

Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	
Buono servizi lavoro per persone con disabilità (BILD)	Pagina 2 di 16

Indice

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....4

1.1 Quadro Strategico.....4

1.2 Finalità dell’Atto di Indirizzo.....4

1.3 Principali novità.....4

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....5

1.5 Contributo alle strategie territoriali.....5

2. DEFINIZIONI.....6

3. OGGETTO DELLA POLITICA.....6

3.1 Classificazione da Programma.....6

3.2 Declinazione della misura.....6

3.2.1 Denominazione e oggetto.....6

3.2.2 Obiettivi della misura.....7

3.2.3 Linee d’azione e percorsi attivabili.....7

3.2.4 Azioni ammissibili.....8

4. DESTINATARI/PARTECIPANTI.....8

4.1 Categorie di partecipanti.....8

4.2 Modalità di accesso alle misure.....9

5. PROPONENTI/BENEFICIARI DELL’OPERAZIONE.....9

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell’Atto.....9

6. RISORSE DISPONIBILI.....9

6.1 Risorse stanziare.....9

6.2 Flussi finanziari.....10

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....10

8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....10

8.1 Valutazione della performance degli operatori e meccanismi premianti.....11

8.2 Monitoraggio delle misure.....11

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE.....11

10. MODALITA’ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....11

11. AIUTI DI STATO.....12

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....12

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....13

14. CONTROLLI.....13

Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	
Buono servizi lavoro per persone con disabilità (BILD)	Pagina 3 di 16

15. DISPOSIZIONI FINALI..... 14

16. RIFERIMENTI NORMATIVI..... 14

 Riferimenti dell’Unione Europea..... 14

 Riferimenti nazionali..... 15

 Riferimenti regionali..... 16

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro Strategico

In esecuzione della D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025 si intende realizzare azioni positive di inserimento lavorativo, sostegno dell'occupabilità e inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante strumenti funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro.

Le politiche attive, di seguito dettagliate, concorrono, con le altre iniziative previste in attuazione della L. 12 marzo 1999 n. 68 e inserite nella programmazione del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità (FRD), all'inserimento e reinserimento lavorativo e sociale delle persone con disabilità.

1.2 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Il presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10 *"Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"*.

La misura si inserisce in un quadro unitario di politiche attive del lavoro, finanziate con risorse del Bilancio regionale e del PR FSE+ 2021-2027, in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di sostegno alle persone con disabilità.

Nell'ambito della misura oggetto del presente Atto, sarà possibile individuare attività idonee alla certificazione sulla programmazione PR FSE+ 2021-2027; le attività individuate seguiranno le regole e le disposizioni che disciplinano la programmazione FSE+, richiamando nei singoli atti di indirizzo le idonee classificazioni FSE+ (asse, obiettivo, azione), la specifica normativa nonché le regole di gestione e controllo di riferimento.

1.3 Principali novità

L'esperienza sviluppata nelle annualità precedenti e i risultati conseguiti hanno portato ad un ripensamento dello strumento utilizzato sino ad oggi, il Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità, con l'obiettivo di realizzare interventi sempre più personalizzati e attenti alle necessità delle persone prese in carico.

Le principali novità per il nuovo triennio sono:

1. un percorso ispirato alle metodologie *"Place and Train"*;
2. un percorso specifico per il mantenimento dell'occupazione, rivolto alle persone già occupate ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68;
3. l'affiancamento di servizi integrativi volti a migliorare e supportare le azioni di inserimento.

In dettaglio, sono previste tre linee d'azione, così declinate:

1. **Buono per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità (BILD)**, declinato su tre percorsi differenziati:

- ✓ BILD Transizione formazione e lavoro (TFL)
- ✓ BILD Inserimento “Place and Train” (P&T)
- ✓ BILD Mantenimento

2. BILD Rimborso indennita' per tirocini (D.G.R. n. 85-6277 del 22 dicembre 2017; D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014)

3. BILD Servizi Integrativi

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

La misura oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (successivi dispositivi attuativi).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+ e nell'Atto di Indirizzo “Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità 2026-2028”, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, la misura di cui al presente Obiettivo specifico interesserà l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

La misura finanziata è definita in coerenza con altre misure di politica attiva regionali e nazionali, in particolare con il programma GOL (Garanzia Occupazione Lavoratori), come delineato dalla Missione M5, componente C1, tipologia “*riforma*”, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”, del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza).

La misura finanziata potrà, di conseguenza, essere parzialmente ridefinita in relazione alle disposizioni degli strumenti finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 e con altri interventi nazionali e regionali.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per *“operazione”* si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

Si rimanda a successivi dispositivi attuativi per la definizione specifica di operazione in base alla natura del percorso/misura cui si fa riferimento.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto vengono finanziate misure ricondotte alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027: la classificazione viene definita a seguito di confronto con il Settore Coordinamento dell'attuazione della Programmazione FSE e delle altre iniziative cofinanziate.

Priorità	Obiettivo specifico	Misura PR FSE	Misura	Campo di intervento
III Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	1 Percorsi per l'impiego	96 “Buono servizi lavoro per persone con disabilità”	10 Servizi al Lavoro

3.2 Declinazione della misura

3.2.1 Denominazione e oggetto

Buono Servizi Lavoro per l'Inclusione Lavorativa delle persone con Disabilità (BILD) - *“Misura per l'inclusione socio-lavorativa e il sostegno all'occupabilità di persone con disabilità”*.

3.2.2 Obiettivi della misura

Favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo, l'occupabilità e l'inserimento sociale delle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato o occupate ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68.

3.2.3 Linee d'azione e percorsi attivabili

Sono previste tre linee d'azione, così declinate:

1. BUONO PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (BILD), declinato su tre percorsi:

- ✓ **BILD TRANSIZIONE FORMAZIONE E LAVORO (TFL):** percorso finalizzato al supporto, accompagnamento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
Tale percorso comprende azioni di orientamento, consulenza alla ricerca del lavoro e tutoraggio, con l'obiettivo di accrescere l'occupabilità e favorire l'inserimento lavorativo, oltre ad un accompagnamento post assunzione nei primi mesi di attivazione di un rapporto di lavoro.
- ✓ **BILD INSERIMENTO "PLACE AND TRAIN" (P&T):** percorso finalizzato all'inserimento della persona in contesto di lavoro o tirocinio, anche attraverso il rafforzamento delle competenze di ricerca attiva del lavoro. Il percorso si riferisce al "Place and Train" quale cornice metodologica di intervento e, in coerenza con questo, prevede una maggiore concentrazione degli interventi di supporto, tutoraggio e acquisizione di competenze durante il rapporto di lavoro/tirocinio.
- ✓ **BILD MANTENIMENTO:** percorso finalizzato a supportare il mantenimento del lavoro per le persone con disabilità assunte o computate ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68, volto ad agevolare la continuità del rapporto lavorativo.

2. BILD RIMBORSO INDENNITA' PER TIROCINI: rimborso delle indennità erogate all'interno di tirocini (extracurricolari di inserimento lavorativo ai sensi della D.G.R. n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 o di inclusione sociale ai sensi della D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014) attivati nell'ambito di percorsi BILD, gestita attraverso Agenzia Piemonte Lavoro.

3. BILD SERVIZI INTEGRATIVI: servizi specialistici in supporto all'inserimento, all'occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno considerati ammissibili i servizi erogati da personale specializzato, in supporto alle persone con disabilità e anche a familiari e *caregiver* ed eventualmente indennità per costi connessi alla realizzazione di altri interventi.

In sinergia con la presente Misura potranno essere attivati, attraverso il *"Bando per l'erogazione di contributi rivolti ai datori di lavoro per favorire l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità"* di Agenzia Piemonte Lavoro, cui si rinvia, i seguenti strumenti :

- rimborsi dell'indennità per i tirocini attivati nell'ambito del presente percorso;
- incentivi per l'inserimento lavorativo, anche a seguito di tirocinio;
- incentivi per il mantenimento lavorativo;

- incentivi per servizi di consulenza alle imprese per l’inserimento o il mantenimento lavorativo;
- incentivi per l’acquisto di ausili o per i costi di adattamento del posto di lavoro.

Con successivi atti potranno inoltre essere attivate anche *AZIONI SPERIMENTALI* su metodologie specifiche o target mirati.

3.2.4 Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili nel contesto delle presenti misure verranno definite nell’ambito di successivi dispositivi attuativi, in conformità con i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) ex D.M. 4/2018.

4. DESTINATARI/PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Sono destinatarie dei percorsi BILD Transizione formazione e lavoro (TFL), BILD Inserimento Place and Train (P&T) e del rimborso delle indennità di Tirocinio le persone con disabilità che al momento della presa in carico:

- siano residenti o domiciliate in Regione Piemonte;
- siano iscritte presso i servizi di Collocamento Mirato dei Centri per l’Impiego della Regione Piemonte ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68;
- siano disoccupate ai sensi dell’art. 19 c.1, del D.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 e delle eventuali modifiche intercorse o, per i percorsi di mantenimento, siano occupate ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68;
- abbiano sottoscritto con il Centro per l’impiego un Patto di servizio personalizzato.

In riferimento alla misura BILD Mantenimento, si specifica in particolare che essa è attivabile per:

- Lavoratrici e lavoratori divenute/i disabili in costanza di rapporto di lavoro (ex art. 4, co. 4 L. 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i.) con data di riconoscimento non oltre 12 mesi dalla presentazione della richiesta;
- Lavoratrici e lavoratori occupate/i ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68 con aggravamento della condizione di salute certificata non oltre i 12 mesi precedenti la richiesta;
- Lavoratrici e lavoratori occupate/i ai sensi della L. 12 marzo 1999 n. 68 coinvolte/i in situazioni di riorganizzazione aziendale o difficoltà personali che comportino un ripensamento della mansione.

Si individuano, infine, come destinatari dei Servizi Integrativi coloro che hanno già attivato un percorso BILD per l’inserimento o il mantenimento lavorativo.

4.2 Modalità di accesso alle misure

Per le modalità di accesso alla misura si rinvia a successivi dispositivi attuativi.

5. PROPONENTI/BENEFICIARI DELL’OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell’Atto

Sono beneficiari¹ del presente Atto gli operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e s.m.i., in possesso delle precondizioni aggiuntive in riferimento a target complessi (D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 – Allegato: “Repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro”).

Ciascun operatore accreditato può presentare una sola candidatura in forma singola.

I partecipanti devono essere in possesso dell’accreditamento per i servizi al lavoro e degli specifici requisiti professionali e precondizioni di rete al momento della candidatura.

Sono beneficiari del rimborso delle indennità erogate per i tirocini i datori di lavoro pubblici o privati con sede legale e/o operativa e/o minimo una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione, o i soggetti promotori che avviano un tirocinio. Specificazioni di dettaglio in merito ai requisiti dei beneficiari saranno definite nell’ambito di successivi dispositivi attuativi.

6. RISORSE DISPONIBILI

6.1 Risorse stanziare

Per la realizzazione delle misure oggetto del presente Atto sono disponibili complessivamente € 8.000.000,00 così suddivisi:

Misure	Risorse
BILD TPL, BILD Inserimento P&T, BILD Mantenimento, Servizi integrativi	€ 6 milioni
BILD Rimborso indennità Tirocinio	€ 2 milioni
Totale	€ 8 milioni

L’assegnazione delle risorse avviene secondo le modalità definite al paragrafo 8.

¹ In base all’art. 2 punto 10 del Regolamento UE n. 1303/2013, per “beneficiario” si intende “un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni”.

6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito di successivi dispositivi attuativi.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione della misura programmata nell'ambito del presente Atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi e dall'Agenzia Piemonte Lavoro, laddove di competenza.

I dispositivi attuativi definiscono tempi e modalità di realizzazione delle misure, anche in relazione agli aspetti di natura gestionale.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

La Regione può avvalersi di Enti strumentali esterni e/o attivare accordi/convenzioni/protocolli con altri Enti pubblici.

La Regione può prevedere eventuali adeguamenti e/o integrazioni, anche in relazione alle risorse disponibili ed ai mutamenti di contesto.

La misura attivata nell'ambito del presente Atto deve concludersi entro il 31 dicembre 2028, fatto salvo un eventuale differimento dei termini approvata con Atto dirigenziale del Settore Politiche del Lavoro.

8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, *“Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”* in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del

Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell’obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L’Autorità di Gestione stabilirà nell’ambito di successivi dispositivi attuativi le condizioni per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione.

Per la valutazione delle domande che hanno superato le verifiche di ammissibilità si applicano le “classi” di valutazione di merito e i relativi pesi come definiti nei successivi dispositivi attuativi.

8.1 Valutazione della performance degli operatori e meccanismi premianti

I Beneficiari ammessi a erogare i servizi del presente Atto potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance. Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

8.2 Monitoraggio delle misure

L’attività di monitoraggio delle misure sarà realizzata, all’interno del sistema di monitoraggio regionale vigente, tenendo conto delle esigenze informative dei diversi stakeholder, incluse quelle legate ai processi di valutazione.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE

Le modalità di realizzazione delle misure saranno definite nell’ambito di appositi dispositivi dirigenziali del settore Politiche del Lavoro.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il Buono per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità (BILD) si configura come titolo di spesa con un importo massimo, riconosciuto a costi standard (UCS) definite per ciascun LEP, assegnato alla persona e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori.

Il budget è assegnato direttamente ai beneficiari nelle modalità definite dai singoli dispositivi e rientra tra i contributi ex art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..

Il rimborso delle indennità di Tirocinio è riconosciuto al soggetto promotore o all’impresa ospitante in relazione al costo effettivamente sostenuto.

I Servizi integrativi sono erogati attraverso una quota di finanziamento a costi reali semplificati, destinata a importi inferiori a 200.000 euro.

Alcuni servizi integrativi potranno anche essere assegnati con modalità differenti, da delinearsi nei singoli dispositivi.

Si rimanda ai successivi dispositivi attuativi per ulteriori specificazioni.

11. AIUTI DI STATO

Le misure a valere sul presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento - strumento - materiale - prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione PR FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 l'Autorità di Gestione ha approvato i documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 830 del 23 dicembre 2025 di approvazione dei documenti costituenti il Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nei successivi dispositivi attuativi.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati alle misure di cui al presente

Atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente Atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nei successivi dispositivi attuativi.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26 maggio 2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;

Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Riferimenti nazionali

Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

Legge 3 marzo 2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

Legge 22 dicembre 2021 n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità" e relativi Decreti attuativi.

Riferimenti regionali

L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato";

L.R. n. 3 del 12 febbraio 2019, n. 3 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";

L.R. n. 32 del 24 novembre 2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”;

D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;

Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021; D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022- “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;

D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;

D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 recante “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;

D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 di approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027;

D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025 “Approvazione Atto di indirizzo, 2026-2028, per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità”.